

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 1 presentata dal Consigliere Comunale Cravero Riccardo (UDC) avente per oggetto: "Situazione lavori "Movicentro" :"

"Il sottoscritto CRAVERO Riccardo Consigliere Comunale del Gruppo UDC

PREMESSO

che il progetto del "Movicentro" attualmente finanziato consiste nella costruzione di una struttura comprendente, oltre la stazione dei pullman con 21 posti, anche la biglietteria, sale d'attesa, bar, negozi, tabaccheria. Non è compreso nel finanziamento di 3,5 milioni d'Euro (2,5 stanziati dalla Regione ed uno dal Comune) il parcheggio auto che un primo progetto di sei anni fa, poi non attuato, prevedeva di circa 780 posti.

CONSIDERATO

che a cantiere aperto ogni ritardo, sull'andamento dei lavori per la costruzione della stazione pullman e del sottopasso attraversamento Corso Monviso, crea disagio ai cittadini residenti ed ai commercianti della zona.

CONSIDERATO

che nella passata legislatura, per proposta del sottoscritto, il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità un Ordine del giorno che impegna l'Amministrazione alla salvaguardia delle alberate cittadine e che nel tratto di Corso Monviso interessato dal Movicentro sono circa 70 le piante da salvaguardare nello studio della viabilità ed in particolare per la nuova corsia dei pullman.

INTERPELLA IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA PER CHIEDERE QUANTO SEGUE:

- 1) informare il Consiglio Comunale appena insediato circa la consistenza e la situazione dei lavori "Movicentro" compreso il perché di eventuali ritardi nonché la data di consegna dei lavori ultimati prevista da capitolato sia del primo che del secondo lotto.
- 2) il mantenimento dell'impegno alla salvaguardia delle alberate esistenti nel tratto di Corso Monviso antistante il Movicentro.
- 3) quando e come l'Amministrazione intende completare l'area con la cosa più importante cioè il parcheggio auto a servizio della zona ospedaliera?

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale".

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Ringrazio il Presidente che ha messo all'ordine del giorno queste due interpellanze che io ho presentato, in particolare la prima che stiamo trattando la quale riguarda il Movicentro.

E' una vicenda che viene da lontano, se così possiamo dire, perché del Movicentro cominciamo a parlarne all'inizio della scorsa legislatura ma anche per i nuovi colleghi Consiglieri Comunali, avranno avuto modo di seguire, attraverso gli organi di stampa nella scorsa legislatura e anche ultimamente, lo svolgere di questo manufatto che è in corso.

Il Movicentro doveva nascere per dare delle risposte concrete per quanto riguarda le esigenze della città, anche per quanto riguarda il parcheggio, ciò che è stato fatto, io sono stato all'inizio dei più caldi sostenitori del Movicentro come era concepito all'inizio del 2001.

Dopodiché con fasi successive è stato ridimensionato perché a mio avviso la scorsa Amministrazione non ha saputo cogliere le opportunità per fare sì che quello veramente fosse un parcheggio a servizio della città.

E cosa è stato fatto? Questo tanto per fare una piccola cronistoria per i nuovi colleghi consiglieri. Si è dato inizio al Movicentro con un finanziamento della Regione che pensate era un finanziamento che arriva da 6 anni fa, e in parte soldi del Comune per fare un parcheggio per 21 bus delle linee esterne.

Dopodiché dovrà poi venire il parcheggio per le auto, non si sa come, tant'è vero che nella mia interpellanza faccio una domanda specifica: qual è intenzione dell'Amministrazione per quel parcheggio, se sarà una finanza progetto, sarà un qualcosa che dà in mano ai cittadini al privato parte della città, ma dovremmo discuterne di questo.

Per quanto riguarda invece i lavori che si stanno facendo, tutti avranno visto che da tempo sono iniziati e vanno molto a rilento, ci sono stati dei problemi, ma vorrei capire quali sono stati questi problemi e perché ci sono questi ritardi. E per di più ricordo che quest'aula su mia proposta nella scorsa legislatura, proprio quando incominciammo a parlare del Movicentro si approvò all'unanimità un ordine del giorno che così recitava: salvaguardia delle alberate cittadine. In questa circostanza voi sapete che in Corso Monviso, dove si stanno effettuando i lavori per il Movicentro c'è un corso alberato e già almeno 30, 40 piante delle alberate esistenti in allora, sono state a quest'ora battute.

Io non vorrei trovarmi davanti al fatto compiuto, fra un mese o due che vengono abbattute del tutto, io non sono tra coloro i quali dicono se una pianta dà fastidio, perché è in un posto dove è prevista una costruzione, deve essere abbattuta; ma sono dell'idea che comunque salvaguardare le alberate cittadine, come in quella zona lì che hanno una cinquantina di anni, e sapendo quanto tempo impiegano le piante per crescere e quale beneficio danno alla città, noi dobbiamo essere attenti a queste problematiche e non mi pare che in questo caso ci sia stata l'attenzione dovuta al fatto specifico.

Per di più chiedo quando l'Amministrazione completerà l'area con il più importante parcheggio a servizio auto, perché è un'area inerente all'area ospedaliera e sappiamo tutti quale grande problematica c'è in quell'area proprio per chi deve andare all'Ospedale, ma in genere per il parcheggio di quella zona.

Vorrei capire se la finanzia progetto di cui si è parlato in passato, è una cosa che si farà e come si farà, a mio avviso penso che questo problema dovrà essere molto ben valutato nelle Commissioni competenti quando le Commissioni saranno attivate, vorrei capire immediatamente qual è la situazione anche per il futuro di questa area.

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Comunali Noto Carmelo, Demichelis Gianfranco, Bergese Riccardo, Menardi Giuseppe e Mantelli Mauro. Sono pertanto presenti n. 38 componenti).

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il Consigliere Lauria Giuseppe.

CONS. LAURIA G.: Ringrazio anche il proponente. Dico solo che qualche mese fa ho presentato analoga interpellanza preoccupato del fatto che mi era stato sollecitato un problema legato proprio ai ritardi dei lavori. In quell'occasione l'Assessore competente che tra l'altro è lo stesso, mi rassicurò dicendo che quelle che erano le voci che correivano circa uno sbaglio nei calcoli di quello che era il sottopassaggio, una problematica legata ad un aspetto finanziario, quindi la difficoltà di ottenere i finanziamenti che poi potessero permettere il prosieguo dell'opera, di fatto erano solamente illazioni, che quello non era e che i tempi sarebbero stati rispettati.

Mi unisco comunque all'interpellante perché non me ne voglia nessuno, tanto meno l'Assessore interpellato se faccio questo tipo di considerazione, noi siamo stati già abituati a tempi dati e mai rispettati, uno per tutti la Est – Ovest e credo che la dica lunga, quindi ci avevate abituato ai 5 anni per la realizzazione, assistiamo a ritardi che non hanno, almeno per quanto riguarda il cittadino normale, giustificazione alcuna.

Quindi la mia voleva essere solamente una voce a supporto di quella proponente per chiedere che ci sia certezza anche in questo, sia nei tempi, nella realizzazione, nella copertura finanziaria, perché torno a ripetere, in allora sembrava ci dovesse essere anche una problematica di copertura finanziaria, quindi forse c'è la necessità di aprire un tavolo per andare a verificare davvero quello che si pensa di dover andare a fare, se non fosse altro per il fatto per non andare noi a cavalcare le legittime istanze della cittadinanza, a concordare quello che effettivamente si deve fare, se riteniamo che si debba fare.

Credo che la necessità di puntualità su quelle che sono anche il relazionare al Consiglio, perchè ricordo essere ormai riferiti alla seconda opera per importanza della città, la prima la est – ovest, credo che prima o poi finiremo con la partita, la seconda rimane oggi il Movicentro.

Perché non vorrei assistere, come purtroppo abbiamo assistito in altre città, al fatto che quell'opera così importante per la città, abbia avuto un percorso non così lineare, non così rapido, almeno secondo quella che era la cronologia.

Quindi la sollecitazione è massima, il ringraziamento al collega e ovviamente attendo le risposte dell'Assessore.

PRESIDENTE : La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Consigliere Lauria, per quanto riguarda l'Est – Ovest il 16 luglio alle ore 12 ci sarà l'inaugurazione ufficiale quindi anche lei, come tutti i consiglieri e tutti i cittadini di Cuneo è invitato sull'Est – Ovest per l'inaugurazione ufficiale.

Quindi questa è una data assolutamente certa. E rispetto agli impegni che ci eravamo presi, di fatto non abbiamo competenza diretta sull'Est – Ovest, 5 anni fa c'era stato detto che l'Asti – Cuneo sarebbe stata finita per le olimpiadi invernali, non l'avevamo detto noi.

Rispetto alle richieste del Consigliere Cravero per quanto riguarda il Movicentro. Io non credo che si sia persa un'opportunità, oggettivamente rispetto a quelle che erano le disponibilità finanziarie, rispetto a quelle che erano le possibilità si è fatto ciò che era possibile fare. Gli stalli per autobus nel frattempo si è andati avanti con l'ipotesi di parcheggio pluripiano e comunque deve per forza essere finanziato con una finanza di progetto, perché questo ormai è il metodo di realizzazione di quasi tutte le opere pubbliche ma cito Alba per non andare lontano, la stessa operazione è stata fatta alla stazione di Alba con il Movicentro di Alba, facendo un pluripiano con finanza di progetto.

Quindi non è che noi ci inventiamo nulla e non è neanche che andiamo poi a cadere troppo dall'alto, di fatto la finanza di progetto è una procedura normalmente utilizzata per la realizzazione delle opere pubbliche.

Il progetto non è stato ridimensionamento nel senso che sono stati previsti gli stalli per autobus, sono in corso di realizzazione, rispetto a quanto diceva prima il Consigliere Lauria, in questo momento il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori rimane fissato alla fine del 2007, oggettivamente anche noi ci stiamo rendendo conto che ci sarà probabilmente qualche slittamento, gli uffici mi dicono che l'Impresa ha richiesto una proroga che però sarà dell'ordine di qualche mese e non di più.

Non ci sono problemi finanziari nel senso che la copertura finanziaria per la realizzazione di quella parte di opera c'è tutta, quindi quella parte verrà realizzata. Nel frattempo gli uffici stanno predisponendo e poi lo porteremo ovviamente in Commissione Consiliare, il progetto per il secondo lotto del Movicentro che verrà finanziato per la parte preponderante dalla Regione Piemonte, la stessa ci ha comunicato la disponibilità sui fondi residui del Movicentro.

Noi porteremo la richiesta di finanziamento per il secondo lotto che ammonta complessivamente a circa un milione e 250 mila Euro di cui la Regione ne coprirà circa un milione e 100, per la realizzazione del secondo lotto. Andrà avanti anche la parte di parcheggio pluripiano, è già stato visto, la procedura di finanza di progetto, noi l'abbiamo già attivata, è già stato fatto il primo passaggio, ne parlammo anche in Commissione Consiliare, la stessa ha già fatto una selezione, c'erano due proposte, era stata poi individuata come più confacente alle nostre esigenze la soluzione della ditta Barberis, che aveva 520 posti. Erano più di quanti noi ne avevamo chiesto, dopodiché la ditta ha richiesto una modifica di tipo strutturale per la quale è necessaria una autorizzazione in deroga dai Vigili del Fuoco direttamente da Roma.

Noi abbiamo richiesto alla Ditta di produrci questa autorizzazione in deroga e poi andremo avanti. Una delle prime cose di cui dovremmo parlare in Commissione Consiliare appena le Commissioni saranno operative, sarà certamente l'iter della finanza di progetto per il parcheggio pluripiano del Movicentro, credo a questo punto andremo a settembre perché le Commissioni Consiliari verranno definite nel Consiglio Comunale di luglio e poi oggettivamente in agosto sarà difficile, ma sicuramente in Commissione parleremo subito di Movicentro.

Per quanto riguarda le alberate, gli uffici mi dicono che sono state fatte tutte le documentazioni fotografiche, sono stati schedati tutti gli alberi, una parte degli alberi ancora presenti dovranno essere rimossi perché intralciano il traffico ma verranno risistemati di nuovo un numero pari di alberi, in modo tale da poter realizzare le corsie di scorrimento per gli autobus, perché tenete conto in un tratto dobbiamo avere le corsie di scorrimento per gli autobus, la corsia di emergenza per il pronto soccorso, però nel progetto è prevista anche la rimessa a dimora di un numero pari di alberi rispetto a quelli che saranno comunque tolti. Comunque tutti gli alberi prima di essere rimossi vengono fotografati, viene documentato il loro stato di salute e quindi tutto sarà agli atti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Ringrazio l'Assessore per la risposta, parto dall'ultimo punto, quello delle alberate, faccio notare ai colleghi consiglieri che comunque rispetto ai 75 alberi che c'erano all'inizio ormai sono la metà. Per carità, non mi scandalizzo se c'è necessità di buttare giù un albero per certi lavori ma mi scandalizzo se invece si buttano giù gli alberi senza avere un progetto preventivo, salvando il più possibile le alberate esistenti. Perché è vero che mettiamo delle alberate nuove, ma lo sappiamo tutti quanti anni impiegano, soprattutto in città a crescere le piante.

Sono un ecologista, non faccio parte del partito degli ecologisti ma forse sono ecologista più di altri, nel senso che sono convinto che ogni albero abbattuto per il bene della nostra città è un danno che subiscono i cittadini e se si può evitare deve essere fatto, più di una volta sono intervenuto in quest'aula per la salvaguardia delle alberate e quelle del Viale degli Angeli, dove molto spesso si abbattono gli alberi con un po' di leggerezza, forse si possono anche curare.

Ma in questo caso si abbattono e poi prima che ricrescano ci vogliono 50 anni, perché sono stati messi nel periodo in cui è stato fatto l'Ospedale Santa Croce, negli anni 50. E quindi su questo ringrazio l'Assessore e per l'attenzione che farà porre anche dagli uffici competenti in merito a questo problema.

Ma vengo al problema più specifico che è quello del Movicentro; perché l'Assessore ha detto bene, è in corso il secondo finanziamento da parte della Regione che riguarda sempre l'attuale Movicentro, cioè la sede per 21 pullman, la biglietteria e tutto l'annesso per quanto riguarda il Movicentro che si sta facendo.

L'ipotesi e l'hai detto tu stesso nella risposta, invece del parcheggio è sempre ancora un'ipotesi perché è vero che ne abbiamo parlato nella scorsa Amministrazione, è stato fatto questo bando, questa visione dei due progetti, però io vorrei capire se su questo si va avanti e in che modo si va avanti, perché l'esigenza dei parcheggi nella nostra città è una cosa veramente sentita, in quell'area è indispensabile.

Il primo progetto, quello del 2002 prevedeva, che poi non è stato scelto dall'Amministrazione precedente, prevedeva 780 posti auto, il secondo 520. Non sono sufficienti, almeno sono importantissimi, era meglio 780 posti in quanto l'area dell'Inps, dove c'è questo parcheggio che è un parcheggio dove non trovi mai posto e quindi anche questo è un problema da risolvere ed è un parcheggio a servizio dell'Ospedale, ormai l'Ospedale di Cuneo è uno dei più importanti ospedali del Piemonte.

PRESIDENTE : Nel secondo intervento lei dovrebbe solo dire i motivi per cui è soddisfatto o non è soddisfatto.

CONS. CRAVERO: Adesso le dirò perché sono soddisfatto o meno, ma io ho tempo 5 minuti nella replica. Riguarda l'oggetto, riguarda il parcheggio, riguarda il Movicentro, non mi pare di andare fuori tema, Presidente.

Le dico solo che per quanto riguarda il parcheggio e quindi questo problema del Movicentro bisognerà attivarsi subito con le prossime riunioni di Commissione affinché si dia una risposta.

Concludo dicendo che sono parzialmente soddisfatto, perché il vero problema del Movicentro non è soltanto quello che si sta facendo, è quello che dovrà farsi dopo ed è lì che voglio vedere alla prova cosa saremmo capaci di fare e soprattutto l'Amministrazione che ha vinto queste elezioni, che ha promesso cose che poi secondo me non sarà possibile realizzare se queste sono le premesse.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 2 presentata dal Consigliere Comunale Cravero Riccardo (UDC) avente per oggetto: "Costruzione Passerella pedonale attraversamento linea ferroviaria Cuneo-Mondovì a fianco del cavalcavia SR 20 in località Madonna dell'Olmo":

"Il sottoscritto CRAVERO Riccardo, Consigliere Comunale del gruppo UDC, facendo seguito a sue precedenti interpellanze della scorsa legislatura ed in particolare quella del 30 marzo 2007 dove si

confermava di essere solo nell'attesa dell'autorizzazione R.F.I. per dar corso alle procedure di affidamento lavori dal momento che il finanziamento è attivo da tempo.

PREMESSO

che da tempo è in programma la costruzione di una passerella pedonale e ciclabile a fianco del cavalcavia della SR20 (stretto e trafficato) lungo circa 40 metri; che a tale scopo in questi ultimi anni l'Amministrazione ha provveduto, partendo dal piazzale AGIP, alla costruzione del marciapiede sia a monte che a valle del cavalcavia ferroviario in oggetto.

CONSTATATO

che la passerella in oggetto è da tempo inserita a bilancio con relativo finanziamento e progetto in corso nell'attesa della relative autorizzazioni da parte dell'Ente Ferroviario per dare inizio ai lavori.

CONSIDERATO

che l'opera in oggetto, richiesta anche con insistenza dal comitato di quartiere locale, è utile per consentire un collegamento in sicurezza per tutti (ciclisti o pedoni) ed in particolare per i residenti della zona che devono giornalmente raggiungere il centro frazionale e viceversa; cittadini esasperati dai ritardi nel costruire una passerella tanto importante per la loro sicurezza per altro già finanziata da tre anni.

INTERPELLA IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA PER:

- 1) avere finalmente una risposta definitiva sull'incredibile vicenda legata ai rapporti con le Ferrovie che devono concedere l'autorizzazione alle procedure di affidamento in base al progetto presentato.
- 2) conoscere la data presunta d'inizio lavori anche perché essendo un lavoro finanziato dalla Regione ed inserito a Bilancio Comunale da circa tre anni, si rischia di perdere il finanziamento per inutilizzo dei fondi messi a disposizione.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale”.

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Anche la seconda interpellanza, è un argomento che parte da lontano, perché sono anni che gli abitanti di quella zona, di quel quartiere aspettano la passerella. Ma ciò che è più grave è che dopo anni di battaglie finalmente, a fine di due legislature fa, si fece il famoso marciapiede che da Piazzale dell'Agip portava fino alla passerella e a monte ancora l'altro tratto di marciapiede che doveva essere il logico completamento, se ci fosse stata la passerella, ma così come è stato fatto questo marciapiede e sono ormai 6 anni che è stato fatto senza la passerella è inutilizzabile, ci sono i rovi che gli vanno sopra perché quel marciapiede ha funzione se consente la continuità di utilizzo proprio del marciapiede con la passerella.

Questa passerella è stata finanziata ben tre anni or sono dall'Amministrazione precedente, mi sono battuto parecchio in allora ma devo dare atto all'Amministrazione precedente che l'ha finanziata, però è anche vero che dopo tre anni che il finanziamento è avvenuto, i lavori sono ancora da appaltare, questo è il grave e qual è il rischio? Io l'ho scritto nell'interpellanza che ho presentato 4 mesi or sono, uno dei penultimi Consigli Comunali della scorsa Amministrazione, il rischio è che

questi finanziamenti che sono stati fatti dalla Regione, noi non siamo in grado di utilizzarli e rischiamo di lasciarli come fondo inutilizzati. Ma guardate il danno che può creare un'Amministrazione se i problemi non vengono portati a soluzione in modo completo, non basta finanziare l'opera se poi non siamo in grado di attivarne la fattività dell'opera.

Ecco che allora ho pensato di presentare di nuovo questa interpellanza, ma è l'ultima volta che la presento perché dopodiché bisognerà, con gli abitanti della zona, studieremo altre possibilità di reazione, perché non è più possibile, è vergognoso!

Io mi sono attivato anche presso gli uffici e devo dare atto all'ing. Monaco che per quanto riguarda la sua parte burocratica l'ha sempre attivata, ma qui manca la parte politica, che è quella che deve interessarsi presso le Ferrovie dello Stato. Mi sono permesso di telefonare alla direzione delle Ferrovie per capire come erano le cose, mi dissero che c'erano in corso comunicazioni con il Comune.

Manca l'intervento politico affinché questo si concluda in tempi brevi, perché è una linea ferroviaria che non è vero che porterà grossi ritardi, perché passano tre treni al giorno, la linea che va verso Mondovì, non credo che crea grandi problemi di ritardi alle ferrovie, basta solo risolvere questo problema che c'è attualmente di collegamento, di contatto con le Ferrovie.

Lo so che adesso con il sistema nuovo delle Ferrovie che hanno enti separati, l'abbiamo vissuto per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il Sindaco allora ricordava che con gli enti differenziati c'è più difficoltà, tutto vero. Ma ciò che è più vero è che comunque se noi non ci stiamo attenti e non seguiamo questo problema noi perdiamo il finanziamento della Regione, non solo, ma questo finanziamento dopo tre anni, non sarà più sufficiente per i lavori, perché nel frattempo ci sarà una revisione dei prezzi.

Quindi è un costo, è un danno che poi abbiamo come Amministrazione, che hanno i cittadini che pagano le tasse. Ecco cos'è che io voglio evidenziare questa sera perché sono stufo di portare all'attenzione questo problema all'Amministrazione senza che poi si prendano i dovuti provvedimenti e si faccia le dovute osservazioni, il Comune ha fatto il finanziamento ma se sono tre anni che non viene attivato la colpa sarà anche del Comune che non è sufficientemente attento. Sono in attesa della risposta e soprattutto di una risposta positiva affinché questo problema venga finalmente risolto, entro la fine dell'anno.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria Giuseppe.

CONS. LAURIA G.: Prendo spunto dall'interrogazione del collega Cravero per ricordare all'Assessore competente che un problema analogo insiste sul ponte sul Gesso, lato a valle, laddove non esiste la possibilità di attraversamento, perché di fatto la ristrettezza tra il parapetto del ponte e il guardrail impedisce la possibilità di passaggio.

L'aveva fatta a suo tempo un'interrogazione di questo genere il collega Galfrè, se ricordo bene l'Amministrazione aveva dato prova di interessamento rispetto alla problematica, se si potesse risolvere nei tempi dovuti sarebbe magari cosa utile per la cittadinanza che a piedi attraversa il ponte per accedere al capoluogo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Botta.

CONS. BOTTA (L'ULIVO): Sarò molto breve; effettivamente questa situazione, il fatto che da più di tre anni sia stata finanziata questa opera e non sia stata realizzata fa suonare un po' un campanello di allarme. Io faccio parte di quei consiglieri che nel momento in cui riesce a fare mettere in capitolo il finanziamento, mi spiace che non c'è Cravero perché lui dice che è una

questione annosa, poi è 30 anni che si devono fare le passerelle, negli ultimi 10 anni le abbiamo fatte, prima io non c'ero, però non le avevano fatte.

In genere un amministratore quando riesce, quando vede nel bilancio opere pubbliche di questo tipo non dico che le dà per fatte nell'immediato, però non ritiene di doverle puntualmente monitorare, quindi sarebbe necessario, perché lì è un punto veramente critico e ci sono grosse difficoltà, sarebbe necessario dare qualche spiegazione in più come mai c'è questo ritardo e cosa si intende fare per dare luogo a questo finanziamento e quindi a realizzare l'opera.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: Una volta le interpellanze così venivano chiamate interpellanze a problema risolto. Diciamo che vanno bene lo stesso perché invece di fare il comunicato stampa ne parliamo e mettiamo al corrente il Consiglio di quello che è successo, in questo caso grazie all'interpellanza del collega Cravero. Ma ho detto interpellanza a problema risolto, perché le risposte il consigliere le aveva avute negli scorsi giorni, direi in maniera molto puntuale dai nostri uffici.

Dico subito che non c'è nessun rischio di perdere il finanziamento, la vicenda è stata lunga ma ora vi dirò i tempi e i fatti come si sono susseguiti, ma non certo per responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

Il progetto era stato approvato dalla Giunta nel 2004, per un importo di 105 mila Euro, di cui 100 mila Euro finanziati dalla Regione, però per poter procedere alla redazione del progetto esecutivo e appaltare i lavori era ovviamente necessaria l'approvazione in linea tecnica del progetto da parte della Provincia e dell'ente Ferrovie.

Dopo una serie di incontri ed adeguamenti progettuali noi abbiamo avuto l'approvazione da parte della provincia il 28 marzo 2006, poi purtroppo invece è stato lunghissimo l'iter con l'ente Ferrovie, vi potrei citare tutta una serie di incontri, di richieste di precisazione alle quali l'Amministrazione ha risposto puntualmente, sappiamo che l'ente Ferrovie non solo su questa vicenda ma, su questioni ben più gravi come il raddoppio della linea ferroviaria, ha dei tempi di reazione che non sono certo quelli degli Enti Locali in generale.

Vi dico che abbiamo fatto un primo sollecito in forma ufficiale il 12 - 1 - 2006, abbiamo fatto un secondo sollecito in forma ufficiale l'11 - 10 - 2006, un terzo in data 20 - 10 - 2006, abbiamo bombardato e bersagliato di telefonate, abbiamo ridefinito tutta la documentazione integrativa che ogni volta veniva richiesta, non in una volta sola come si dovrebbe fare quando si affronta un progetto in termini di collaborazione, e in data 15 - 5 l'ente Ferrovie comunica l'avvenuta approvazione in linea tecnica del progetto e ci dice che era in corso la trasmissione alla società della documentazione per il convenzionamento.

Naturalmente, siccome ci rendiamo conto e l'abbiamo detto sempre che questa è un'opera necessaria, importante e prioritaria, abbiamo fatto un quarto intervento molto forte di sollecitazione, precedente naturalmente anche all'interpellanza che come dico è un'interpellanza un po' a problema risolto, ma va bene lo stesso e finalmente il 25 - 6 sono pervenute le convenzioni e le relative prescrizioni tecniche.

Quindi ora è pertanto possibile procedere alla redazione del progetto esecutivo, definitivo e poi finalmente appaltare i lavori. Naturalmente rispetto ai tempi che sono stati necessari per concludere positivamente con le Ferrovie e le richieste di modifiche che noi abbiamo avuto ci sarà una spesa maggiore che andremo a quantificare nei prossimi giorni, abbiamo già fissato un incontro con i progettisti per definire il tutto, la spesa maggiore verrà eventualmente finanziata con l'avanzo di amministrazione o attraverso altre fonti di finanziamento e quindi rassicuro il Consiglio procederemo speditamente nei prossimi mesi alla realizzazione del tutto.

Credo che il ruolo dell'Amministrazione sia stato molto efficace nel richiamare un ente di carattere nazionale che latitava un pochino su questo problema.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Innanzitutto contesto il fatto che sia un'interpellanza a problema risolto e lo contesto perché l'interpellanza a problema risolto lo sarà quando vedremo la passerella, perché ormai gli abitanti della zona non credono più alle favole.

Io ho presentato un'interpellanza e tanto per ricordare al collega Boselli la prima il 7 – 12 – 2002, la seconda il 13 – 9 – 2006, la terza il 30 marzo 2007 e questa oggi. Ti posso assicurare che se non stavo attento e sollecitatore sul problema oggi noi non avremmo più il finanziamento della Regione, automatica negli accantonamenti, quindi qualche merito ce l'ho a fare le interpellanze a problema non risolto, perché questo è il problema non risolto.

E sarò contento soltanto quando finalmente ci sarà l'appalto dei lavori, perché se non c'è l'appalto dei lavori in tempo ristretto vuol dire che il problema non è ancora risolto. Ho dato atto agli uffici, perché sono stati attenti, manca la parte politica di sollecito e spero che questa volta ci sia in modo completo.

Se non ci sarà mi farò di nuovo carico di sollecitare, tramite l'unico strumento democratico che ha un consigliere che voglia fare la sua parte nella sede istituzionale in cui è demandato, cioè con l'interpellanza e l'interrogazione. Io ho sempre usato questo metodo e non sarà perché tu mi dici che è un'interpellanza a problema risolto che io non la utilizzo. Anzi, la utilizzerò ancora di più d'ora in avanti, proprio perché il problema non è risolto.
